LA VALDISIEVE E IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO

La ripresa del dibattito politico-istituzionale sul tema dei servizi socio-sanitari sul territorio della Valdisieve non può esimerci dall'esprimere alcune considerazioni, a nostro parere essenziali, su questo tema che tocca da vicino uno dei diritti cardine, ovvero la sanità pubblica.

Il Comitato Liberi e Uguali Valdisieve e Valle dell'Arno ritiene di dover sottolineare come sia prioritario che qualsiasi forma di intervento finanziario nel settore sanitario in Valdisieve, abbia quale inderogabile riferimento la necessità di migliorare la quantità e la qualità dei servizi nella nostra zona, riaffermando la centralità dell'offerta pubblica dei medesimi.

L'attuale politica regionale vede nella Casa della Salute l'elemento centrale ed il cardine pubblico del servizio sanitario territoriale, avendo messo a disposizione per questo circa tre milioni di euro.

Il modello Casa della Salute, pensato e previsto dalla Regione Toscana per la Valdisieve, sarà il luogo che si contraddistingue per la presa in carico del cittadino-paziente e non semplicemente il punto di erogazione di una prestazione sanitaria. Molto più di un insieme di ambulatori a cui si accede attraverso una prenotazione.

In quest'ottica l'utilizzo delle risorse disponibili deve essere finalizzato alla realizzazione di una strattura che abbia le seguenti caratteristiche:

a) sia realizzata con criteri moderni e funzionali e soprattutto nel rispetto della normativa antisismica;
b) sia localizzata in zona facilmente accessibile a tutti gli utenti e quindi collegata a servizi pubblici essenziali quali il trasporto e la disponibilità di parcheggio gratuito;
c) sia localizzata all'interno del Comune di Pontassieve, l'unico in grado di garantirne il funzionamento di dieci ore giornaliere per tutta la settimana, così come previsto negli standard della Regione Toscana, e ciò in base al numero dei medici di famiglia presenti;
d) tenga in considerazione le importanti realtà formate dalle associazioni di volontariato del territorio;
e) abbia la possibilità di ampliamenti futuri in presenza di nuove disponibilità finanziarie.

La realizzazione della "casa della salute", quale presidio necessariamente pubblico, creerebbe le condizioni per offrire e governare un nuovo modello integrato con quanto già esistente sul territorio, che invece oggi in assenza di un modello pubblico di riferimento ha una funzione sostitutiva e non integrativa. Dare una risposta pubblica a quelli che sono i bisogni di una popolazione che si contraddistingue per un progressivo invecchiamento, in un territorio che si caratterizza per il "pendolarismo" della risposta sanitaria, è quindi necessario.

La Casa della Salute sarebbe il pernio sul quale costruire il coordinamento pubblico del predetto sistema, che vedrebbe così una risposta "diffusa", concreta, efficace ed efficiente rispetto a quelle che sono le necessità del territorio.

Liberi e Uguali Valdisieve e Valle dell'Arno ritiene totalmente insufficiente ed inadeguata, rispetto all'esigenza di creare un effettivo salto di qualità dei servizi sanitari, l'ipotesi di destinare le risorse ad oggi disponibili, alla mera ristrutturazione del Poliambulatorio di S. Francesco.

Tale decisione provocherebbe esclusivamente uno spreco di denaro pubblico in danno ai cittadini, non offrirebbe risposte adeguate rispetto alle suddette esigenze. Il Poliambulatorio è caratterizzato da una limitatezza degli spazi a disposizione, ha oggettive ed insuperabili difficoltà logistiche di accesso per l'utenza stante l'esiguo numero di parcheggi, peraltro a pagamento, lontananza dai servizi pubblici di trasporto, vie di accesso congestionate, etc., nonché l'impossibilità di ampliamento della struttura. Oltretutto i denari a disposizione non sono sufficienti per procedere alla messa in sicurezza dell'intero stabile, sotto il profilo antisismico. Elemento quest'ultimo che oggi è di primaria ed irrinunciabile importanza.

Per quanto sopra, Liberi e Uguali Valdisieve e Valle dell'Arno invita tutto il "sistema Valdisieve" formato da Istituzioni locali, forze politiche, forze sociali, forze economiche, a non sottovalutare l'importanza del momento e quindi a rispettare gli impegni presi nel protocollo firmato dai Sindaci di Pontassieve, Pelago e Rufina nel 2008, poi ribadito nel 2014, che individuano nel modello Casa della Salute il futuro del nostro territorio.

Per la nostra comunità pretendiamo scelte di prospettiva che portino ad una migliore qualità della vita e dei servizi per l'intero territorio della Valdisieve. Questo significa non limitarsi a frettolosi investimenti guidati più dalla voglia di "tagliare un nastro", che dall'esigenza di sviluppo del territorio nel primario interesse dei cittadini. La buona politica, così come la buona amministrazione, deve essere lungimirante e non essere guidata dalle scadenze elettorali.

Nel settore sanitario della Valdisieve questa scelta non può che essere la realizzazione della Casa della Salute. Se il partito che è maggioranza di governo dei nostri territori non si esprime sul punto, ma lascia intendere, visto l'assordante silenzio, un'inversione di pensiero per voce delle Amministrazioni di Rufina e Pelago, noi di Liberi e Uguali Valdisieve e Valle dell'Arno ribadiamo coma la Casa della Salute sia l'unica soluzione vera per il bene della Valdisieve.

Liberi e Uguali Valdisieve e Valle dell'Arno